

Il 22 aprile 2026 si è conclusa la 1° missione di Panmed S.U.-ETS in partnership con Med.Action Bambini con Elias ODV, presso l'ospedale Orotta di Asmara - Eritrea (ex regina Elena), padiglione IOCCA.

Eseguito lo screening cardiologico ecocardiografico di 135 pazienti con sospetta cardiopatia congenita e/o acquisita, incluso anche il controllo dei pazienti post-operatori nelle precedenti missioni.

17 di questi sono stati sottoposti ad intervento chirurgico correttivo. Molti bambini si presentavano con cardiopatie complesse, ad alto rischio chirurgico, altri con cardiopatia acquisita da febbre reumatica che aveva colpito sia la valvola mitrale che quella aortica, deformando il loro cuoricino che causava una condizione di severo scompenso emodinamico. Tutti i 17 bambini sono stati dimessi dalla nostra terapia intensiva per essere accolti per le ultime cure in reparto della cardiologia locale, Prof. Tsegereda ed i suoi collaboratori.

Il successo di questa missione verrà ricordato per i progressi clinici sia in ambito chirurgico, sia in quello della terapia intensiva. Tra i casi affrontati in questa missione, vorrei ricordare quello di un bimbo di soli tre mesi, del peso di soli 3.5 Kg, fortemente distrofico per il difetto cardiaco, con cuore e polmoni sofferenti per il cronico vizio di circolo dovuto all'errore anatomico. Alla sua dimissione dalla terapia intensiva, coordinata dal dott. Stefano Morelli e dott. Pierpaolo Pasculli di Panmed - Sanità Umanitaria - ETS, già aveva ripreso ad alimentarsi al seno della mamma con voracità. Presto potrà essere dimesso e rientrare a casa per recuperare la curva di crescita e per poter condurre una vita assolutamente normale.

La Dr.ssa Alessia Cerutti, dirigente medico della Cardiologia Pediatrica di Padova, ha eseguito per la prima volta in Eritrea (e molto probabilmente anche in tutto in Corno d'Africa) il primo screening ecocardiografico prenatale in una gestante alla 24esima settimana di gravidanza a rischio per familiarità (la mamma era stata operata per cardiopatia congenita) per escludere la ricorrenza di anomalie cardiache nel feto, che per fortuna sono state fugate.

È proseguito con successo il programma medico-educativo iniziato dal gruppo di Med.Action Bambini con l'insegnamento sia frontale che al letto del malato per il personale medico ed infermieristico. I due chirurghi locali (Dr. Beyene e Dr. Michel) che ormai presenti durante le missioni da quasi tre anni, hanno raggiunto ora un livello di abilità e competenza chirurgica che permetterebbe loro di poter eseguire autonomamente interventi cardiocirurgici nelle patologie più semplici, negli

intervalli delle nostre missioni. Di fatto, ben 9 dei 17 interventi chirurgici sono stati eseguiti da loro, come primi operatori, con la supervisione del team italiano.

Sono state impartite, dal Prof. Giovanni Stellin e dal dott. Ermanno Bellanti, entrambi cardiocirurghi pediatrici, una serie di lezioni frontali per i medici ed il personale infermieristico della sala operatoria. Il Dr. Karmi Shafer ha impartito insegnamento al personale di sala operatoria e di terapia intensiva sulle tecniche di anestesia e rimozione nei malati affetti da cardiopatie congenite. La Dr.ssa Miriam Pittarello, docente della Scuola infermieristica dell'Università di Padova ha continuato l'istruzione del personale infermieristico al letto del malato, durante le ore lavorative.

Grande novità di quest'anno è stata l'estensione dello screening cardiologico pediatrico ai villaggi fuori Asmara. Il progetto, ideato dalla dott.ssa Giovanna Passarella, cardiologa e volontaria Med.Action, insieme alla dott.ssa Ambra De Carolis pediatra di Panmed S.U.-ETS, è iniziato a Mendefera, nella Regione meridionale dell'Eritrea, la più popolosa delle sei regioni amministrative, con circa 1.000.000 di abitanti. Assieme ai medici in formazione presenti in loco hanno visitato oltre 120 bambini (tra cui 18 neonati), identificando 13 pazienti con cardiopatie minori e 2 con cardiopatia complessa, tutti inseriti in un programma di follow-up.